

DISABILI

I primati oltre ai podi Comaschi ok a Saronno

Nuoto

Grandi risultati individuali e a livello di società per i nostri portacolori al meeting regionale **Fisdif**

Medaglie e record per gli atleti comaschi al meeting regionale di nuoto **Fisdif** "Città di Saronno".

Alla piscina di via Miola si sono confrontati 252 atleti, portacolori di 18 squadre del territorio.

La migliore è stata la Phb di Bergamo, in cima alla graduatoria con un netto distacco su Polisportiva Milanese, seconda, e Polisportiva Bresciana "No Frontiere", terza.

Il team orobico è stato trascinato da Francesco Piccinini e dal comasco Paolo Zaffaroni - ex stella dell'Osha - che hanno siglato i nuovi primati italiani rispet-

tivamente nei 200 misti (2'57"86) e nei 100 rana (1'29"32). In base ai punteggi, invece, le migliori prestazioni portano le firme dell'intramontabile Dalila Vignando (1'55"00 nei 100 rana) e Gianluigi Franchetto (27"50 nei 50 stile), comaschi dell'Osha Asp.

Anche la Rari Nantes, che ha organizzato l'evento in collaborazione con amministrazione comunale e Saronno Servizi Ssd, ha potuto far festa grazie a un nono posto che le ha consentito di entrare per la prima volta in top ten.

Il piazzamento assume ancor più rilievo se si pensa che è stato ottenuto nonostante l'assenza della stella Chiara Franza, rovelaschese, ferma per infortunio ma ormai pronta per tornare in piscina.

L. Spo.



Sport paralimpico Dopo il premio ai Trentino Sport Awards, i genitori ne raccontano l'esperienza

«Che passione la nostra Marina»

TRENTO - I genitori di un'atleta paralimpica, Paolo Pettinella impiegato alla Federazione delle Cooperative Trentine e Angela Postiglione docente al Liceo Linguistico "Sophie Scholl" di Trento, hanno scritto una significativa testimonianza. «Dopo la bella manifestazione "Trentino Sport Awards", svoltasi al Mart di Rovereto, organizzata da Trentino Marketing e dove Marina Pettinella è stata votata tra i cinque atleti paralimpici migliori per l'anno 2017, abbiamo pensato di condividere una testimonianza di passione e di vita, come genitori di questa atleta; anche in considerazione del fatto che ci sono tanti altri bambini e ragazzi che, come nostra figlia Marina, potrebbero avere la possibilità di seguire un percorso di successo, come sta accadendo per lei.

Abbiamo adottato nostra figlia Marina, per noi davvero una grazia di Dio, insieme a sua sorella gemella, Anna, dalla Russia, quando avevano due anni e mezzo. All'inizio le loro condizioni non erano affatto buone e in modo particolare per Marina, che oltre tutto, aveva problemi di ritardo. Ci siamo subito messi al lavoro, vedendo di creare per loro tutte le condizioni favorevoli ad una crescita sana e anche affinché, in particolare Marina, potesse recuperare. La piccola ha mostrato subito un interesse e poi un desiderio per lo sport (atletica e nuoto), che si è rivelato la sua salvezza. Anche grazie ai suoi allenatori (Antonio Molinari per la corsa in montagna e la mezza maratona e Dino Coppola per il nuoto), con i quali si è creato un rapporto quasi paterno, Mari-

na ha fatto crescere in lei questa passione ed ha mostrato di divenire sempre più seria e tenace nei suoi allenamenti, fino a raggiungere alcuni importanti successi. Le società sportive (Atletica Trento, CSI 5 Stelle e CSI Trento Nuoto) inoltre, la hanno accolta con calore e simpatia, sempre incoraggiandola e guidandola sotto il profilo tecnico e umano. In tutto questo non sono mancati i momenti di fatica e di difficoltà, che però abbiamo sempre affrontato con spirito sportivo e con speranza.

Ora Marina, iscritta alle federazioni FISDIR e FINP, ha possibilità di proseguire il suo percorso soprattutto nel nuoto. Ci auguriamo che anche il 2018 porti a nostra figlia e a tutti i ragazzi trentini con difficoltà, un anno carico di successi, perché possano, con la loro azione portare il Trentino in tutto il mondo».



Marina Pettinella ai bordi della piscina e poi a Rovereto con la presidente del Coni Paola Mora e l'assessore Mellarini per gli Awards dello sport

